

Titolo || La città del teatro (dal 16 al 23 dicembre 1977) Iniziative di ii

Autore || a cura di Giuseppe Bartolucci, Ulisse Benedetti, Simone Carella, Franco Cordelli.

Pubblicato || flyer presentazione *La città del teatro dal 16 al 23 dicembre 1977 - iniziative di ii*, a cura di G. Bartolucci, U. Benedetti, S. Carella, F. Cordelli. Ripubblicato in «Bollettino del Beat 72», n. 3, 1977, suppl. a «La scrittura scenica», n. 15, 1977, p. 7. Ripubblicato in Giuseppe Bartolucci, Lorenzo e Achille Mango, *Per un teatro analitico esistenziale*, gruppo editoriale Forma, Torino, 1980, pag. 158

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 1 di 2

Archivio ||

Lingua || ITA

DOI ||

STAGIONE 77 - 78

LA CITTA' DEL TEATRO

dal 16 al 23 dicembre 1977

- INIZIATIVE DI II -

Associazione Culturale Beat 72

Via G. G. Belli, 72 - Roma -

Iniziative di ii

a cura di *Giuseppe Bartolucci, Ulisse Benedetti, Simone Carella, Franco Cordelli.*

Distrazioni-associazioni in un primo tempo, interventi-ombra in un secondo tempo, queste **Iniziative di ii** nella Città del Teatro, sotto cui si presenta la stagione 1977-78 del Beat 72, da un lato si propongono di uscire dallo spazio del Beat stesso, dall'altro lato di aggredire mentalmente la città.

Bisogna tener presente che il Beat, nell'ultima stagione, aveva eliminato lo spazio platea-scena, e che vi si erano svolte esperienze di uso di spazio essenzialmente per fasci di luce, oltre che per **misurazioni**, antinterpretative (sulla base di **studi**, di rifondazione).

Così la proliferazione che adesso viene fuori da queste **Iniziative di ii** è l'effetto di una serie di **edificazioni di spazi** senza **radice**, accompagnata da un'irradiazione poliformica di atti mentali, rovesciantisi sulla città indeterminatamente ma con concretezza.

L'aggressione allora appartiene al regno dei desideri, dei sogni, e meno a quello della descrizione della realtà; più al dominio dell'immagine e meno a quello di un comportamento. Tanto è vero che i titoli stessi delle Iniziative (approssimando la sera, il caminetto di marmo, una notte sui tetti, ombra diurna, l'illuminato, acqua ridente etc.) si ritagliano per trasparenza e per inafferrabilità; e gli stessi luoghi (beat-orte, stanze private, Stadio Olimpico, Cinecittà, Cavalcavia di Tor di Valle, Stazione di S. Pietro, Piscina Foro Italico) nella loro identità contengono una immaginarietà di fondo.

Ne viene un tracciato che ognuno deve svelare e riconoscere, sia nelle sorprese della sua reale effettuazione, sia nelle ragioni che esso comunque impone.

Sono **Iniziative di ii**, si è detto, ossia di tanti **oggetti** rivendicanti la legittimità di un agire e di un sognare per naturale distrazione-associazione, per disattenzione esemplare, inavvertita: così la **Città del Teatro** non è il teatro della città, privata com'è di rappresentazioni (ma sovrabbondante di **spettacoli**), bensì è il soggetto di una serie di intermittenze fisiche e mentali che ne rivelano il disagio per ombre sottili (per mal di testa).

L'immagine di fondo è di una **nervatura**, per un verso percorsa da una febbre di comportamento teatrale collettivo, tra il desiderio di esprimersi e l'impossibilità di rappresentarsi, allo scoperto; per l'altro verso, decisa a non farsi sorprendere da una fiducia, da una ragionevolezza non soltanto di spettacoli ma anche di **studi**, in una indeterminatezza appunto di ombre, di ragnatele, su un tracciato di difesa.

Non si tratta in altre parole di **performances** stravaganti o devianti, dal comportamento al mentale, dal concettuale al narrativo, in un terreno scivoloso ed ambiguo di convergenze metadisciplinari; poiché è la **Città del Teatro** nel suo insieme che avanza e che viene tradotta per immagini con specifico tradimento di realtà individuali e di ricerche sperimentali da laboratorio.

Il viaggio nella **Città del Teatro** è continuo ed intermittente al tempo stesso; ciò che finisce in un luogo rinasce altrove, ogni gesto prolifera e muore contemporaneamente; coloro che inseguono le azioni ne sono divorati per superfluità, per inadempienza. Lo scorno e l'oltraggio stanno dalla parte di coloro che volendo fermare sulla carta l'insieme delle progettazioni, delusi o furiosi, della perdita di tempo e dell'ineffettualità di una o più azioni, vorranno trarne vendetta, tacendone o per diffamazione.

Un gioco siffatto di **Iniziative di ii** è complice dunque di superstizioni e di sfasature che circolano attorno al fare teatro, di questi mesi, di questi giorni: lo scontro per esempio tra l'apparente disponibilità politica ad accettare tutto e tutto consumare (cultura, ideologia, vecchio e nuovo) pur che si faccia ordine tra gli spazi operativi (e quindi non avvengano contaminazioni, né saltino fuori contraddizioni), ed il bisogno collettivo non tanto di essere autentici e farsi evensori, ma di riflettere e di analizzare i processi artistici per quel che sono e per quel che si manifestano, all'interno di partecipazioni che garantiscano la pratica quotidiana di ciascuno, il **benessere** comune dentro la Città. Così quelle che chiamavano **distrazioni**, **associazioni**, **ombre**, si traducono in concentrazioni, in convergenze, ed il quotidiano e l'irreale si amalgamano per indeterminazione e per logica al tempo stesso (da profeti di **sciagure**).

Titolo || La città del teatro (dal 16 al 23 dicembre 1977) Iniziative di ii

Autore || a cura di Giuseppe Bartolucci, Ulisse Benedetti, Simone Carella, Franco Cordelli.

Pubblicato || flyer presentazione *La città del teatro dal 16 al 23 dicembre 1977 - iniziative di ii*, a cura di G. Bartolucci, U. Benedetti, S. Carella, F. Cordelli. Ripubblicato in «Bollettino del Beat 72», n. 3, 1977, suppl. a «La scrittura scenica», n. 15, 1977, p. 7. Ripubblicato in Giuseppe Bartolucci, Lorenzo e Achille Mango, *Per un teatro analitico esistenziale*, gruppo editoriale Forma, Torino, 1980, pag. 158

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 2 di 2

Archivio ||

Lingua || ITA

DOI ||

16 dicembre ore 12
Via G.G. Belli, 72 - Orte -

MARCO DEL RE
CECILIA NESBITT
"Approssimando la sera"

16 - 17 - 18 - 19 dicembre ore 18
Via G.G. Belli, 72 -

FRANCESCO DEL BOSCO
FABRIZIO VARESCO
"Il caminetto in marmo di Siena nella mia camera da letto a Combrai"

17 - 18 dicembre ore 21
Via Flaminia, 259

LA GAIA SCIENZA
"Una notte sui tetti"

18 dicembre ore 15,30 - 15,45
Centro Campo Stadio Olimpico

MARIO ROMANO
"Roma - Genoa"

19 dicembre ore 19
Cinecittà

SPAZIO LIBERO
"Cinecittà"

20 dicembre ore 15
Cavalcavia Tor di Valle

DINO GIACALONE

20 dicembre ore 22
P. Stazione di S. Pietro

GIANNI DESSI'

21 - 22 dicembre ore 21,30
Via degli Ausoni, 1

IL CARROZZONE
"Ombra diurna"

22 dicembre ore 22
Piscina coperta Foro Italico

"Acqua ridente"

23 dicembre ore 21

ROMA
"Il papa presenta"

INIZIATIVE DI II

a cura di G. Bartolucci, U. Benedetti, S. Carella, F. Cordelli.

Distrazioni-associazioni in un primo tempo, interventi-ombra in un secondo tempo, queste **Iniziative di II** nella Città del Teatro, sotto cui si presenta la stagione 1977-78 del Beat 72, da un lato si propongono di uscire dallo spazio del Beat stesso, dall'altro lato di aggredire mentalmente la città.

Bisogna tener presente che il Beat, nell'ultima stagione, aveva eliminato lo spazio platea-scena, e che vi si erano svolte esperienze di uso di spazio essenzialmente per fasci di luce, oltre che per **misurazioni**, antinterpretative (sulla base di **studi**, di rifondazione).

Così la proliferazione che adesso viene fuori da queste **Iniziative di II** è l'effetto di una serie di **edificazioni di spazi** senza radice, accompagnata da un'irradiazione poliformica di atti mentali, rovesciantisi sulla città indeterminatamente ma con concretezza.

L'aggressione allora appartiene al regno dei desideri, dei sogni, e meno a quello della descrizione della realtà; più al dominio dell'immagine e meno a quello di un comportamento. Tanto è vero che i titoli stessi delle Iniziative (approssimando la sera, il caminetto di marmo, una notte sui tetti, ombra diurna, l'illuminato, acqua ridente etc.) si ritagliano per trasparenza e per inafferrabilità; e gli stessi luoghi (beat-orte, stanze private, Stadio Olimpico, Cinecittà, Cavalcavia di Tor di Valle, Stazione di S. Pietro, Piscina Foro Italico) nella loro identità contengono una immaginarietà di fondo.

Ne viene un tracciato che ognuno deve svelare e riconoscere, sia nelle sorprese della sua reale effettuazione, sia nelle ragioni che esso comunque impone.

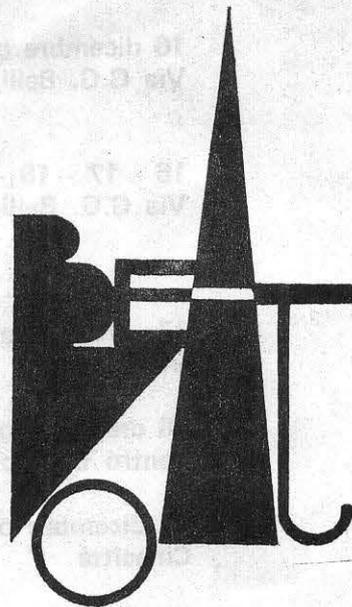
Sono **Iniziative di II**, si è detto, ossia di tanti **soggetti** rivendicanti la legittimità di un agire e di un sognare per naturale distrazione-associazione, per disattenzione esemplare, inavvertita: così la **Città del Teatro** non è il teatro della città, privata com'è di rappresentazioni (ma sovrabbondante di **spettacoli**), bensì è il soggetto di una serie di intermittenze fisiche e mentali che ne rivelano il disagio per ombre sottili (per mal di testa).

L'immagine di fondo è di una **nervatura**, per un verso percorsa da una febbre di comportamento teatrale collettivo, tra il desiderio di esprimersi e l'impossibilità di rappresentarsi, allo scoperto; per l'altro verso, decisa a non farsi sorprendere da una fiducia, da una ragionevolezza non soltanto di spettacoli ma anche di **studi**, in una indeterminatezza appunto di ombre, di ragnatele, su un tracciato di difesa.

Non si tratta in altre parole di **performances** stravaganti o devianti, dal comportamento al mentale, dal concettuale al narrativo, in un terreno scivoloso ed ambiguo di convergenze metadisciplinari; poichè è la **Città del Teatro** nel suo insieme che avanza e che viene tradotta per immagini con specifico tradimento di realtà individuali e di ricerche sperimentali da laboratorio.

Il viaggio nella **Città del Teatro** è continuo ed intermittente al tempo stesso; ciò che finisce in un luogo rinasce altrove, ogni gesto prolifera e muore contemporaneamente; coloro che inseguono le azioni ne sono divorati per superfluità, per inadempienza. Lo scorno e l'oltraggio stanno dalla parte di coloro che volendo fermare sulla carta l'insieme delle progettazioni, delusi o furiosi, della perdita di tempo e dell'ineffettualità di una o più azioni, vorranno trarne vendetta, tacendone o per diffamazione.

Un gioco siffatto di **Iniziative di II** è complice dunque di superstizioni e di sfasature che circolano attorno al fare teatro, di questi mesi, di questi giorni: lo scontro per esempio tra l'apparente disponibilità politica ad accettare tutto e tutto consumare (cultura, ideologia, vecchio e nuovo) pur che si faccia ordine tra gli spazi operativi (e quindi non avvengano contaminazioni, nè saltino fuori contraddizioni), ed il bisogno collettivo non tanto di essere autentici e farsi eversori, ma di riflettere e di analizzare i processi artistici per qual che sono e per quel che si manifestano, all'interno di partecipazioni che garantiscano la pratica quotidiana di ciascuno, il **benessere** comune dentro la Città. Così quelle che chiamavano **distrazioni**, **associazioni**, **ombre**, si traducono in concentrazioni, in convergenze, ed il quotidiano e l'irreale si amalgamano per indeterminazione e per logica al tempo stesso (da profeti di **sciagure**).



STAGIONE 77 - 78

LA CITTÀ DEL TEATRO

dal 16 al 23 dicembre 1977

— INIZIATIVE DI II —

16 dicembre ore 12
Via G.G. Belli, 72 - Orte -

16 - 17 - 18 - 19 dicembre ore 18
Via G.G. Belli, 72 -

17 - 18 dicembre ore 21
Via Flaminia, 259

18 dicembre ore 15,30 - 15,45
Centro Campo Stadio Olimpico

19 dicembre ore 19
Cinecittà

19 dicembre ore 20
Cinecittà

20 dicembre ore 15
Cavalcavia Tor di Valle

20 dicembre ore 22
P. Stazione di S. Pietro

21 - 22 dicembre ore 21,30
Via degli Ausoni, 1

22 dicembre ore 22
Piscina coperta Foro Italico

23 dicembre ore 21

MARCO DEL RE
CECILIA NESBITT
"Approssimando la sera"

FRANCESCO DEL BOSCO
FABRIZIO VARESCO
"Il caminetto in marmo di Siena nella
mia camera da letto a Combrai"

LA GAIA SCIENZA
"Una notte sui tetti"

MARIO ROMANO
"Roma - Genoa"

TEATRO OGGETTO
"L'illuminato"

SPAZIO LIBERO
"Cinecittà"

DINO GIACALONE

GIANNI DESSI'

IL CARROZZONE
"Ombra diurna"

"Acqua ridente"

ROMA
"Il Papa presenta"

LA CITTÀ DEL TEATRO

dal 18 al 23 dicembre 1977

INIZIATIVE DI II